



Bilancio Sociale 2022

GRUPPO PAIM
IMPRESA SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
Aree territoriali di operatività	5
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)...	5
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	6
Altre attività integrate	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	10
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione	16
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	17
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	17
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	17
Modalità di nomina e durata carica.....	18
N. di CdA/anno + partecipazione media	18
Tipologia organo di controllo.....	18
Mappatura dei principali stakeholder.....	19
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	20
Commento ai dati	20
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	21
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	21
Composizione del personale	21
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	23
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	26
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”	26
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	27
Output attività	27
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	27

Tipologia attività esterne (eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	34
Certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità.....	34
Sostenibilità ambientale.....	35
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	37
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	44
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	44
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	48
Tipologia di attività.....	48
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	49
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	49
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL’ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	50

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2022, che hanno portato un Utile di euro 64.082.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale è il documento con cui un'organizzazione rende conto del proprio operato andando al di là dei soli aspetti economici e finanziari. Questo strumento, infatti, si propone di rendicontare anche l'aspetto di relazione con gli stakeholder e di descrivere sia i contenuti etici delle proprie azioni che l'impatto sociale per la collettività.

Questo documento è stato redatto sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale) e dal D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore). Rispetto agli anni precedenti è già stato predisposto sulla base della struttura concettuale e per capitoli prevista dalle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore previste dal D. Lgs. 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, linee guida che dovranno essere applicate integralmente a partire dal Bilancio Sociale 2020.

In virtù dell'impegno di Gruppo Paim Impresa Sociale - Cooperativa Sociale nella progressiva digitalizzazione dei documenti, il Bilancio Sociale è depositato presso la sede sociale per la consultazione, ed è disponibile sul sito internet www.gruppopaim.it.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	GRUPPO PAIM IMPRESA SOCIALE – COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	01049580499
Partita IVA	01399760501
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA SANT'ANTIOCO 72 - 56021 - CASCINA (PI) - CASCINA (PI)
Altri indirizzi	VIA MARCH, 20 - LIVORNO (LI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A112918
Telefono	050779151
Fax	050779123
Sito Web	www.gruppopaim.it
Email	info@gruppopaim.it
Pec	segreteria@pec.gruppopaim.it
Codice Ateco Prevalente	873000

Aree territoriali di operatività

Gruppo Paim Impresa Sociale - Cooperativa Sociale opera principalmente in Toscana. In particolare, il settore "Social & Care" ha servizi educativi, territoriali, residenze per anziani/disabili/salute mentale nel territorio di Pisa, Valdera, Livorno. Gruppo Paim è anche un centro di eccellenza diagnostica con il settore "Medical Division", per l'erogazione di prestazioni di analisi chimico cliniche e analisi a domicilio, operando sia sul territorio regionale con i suoi oltre trenta punti di prelievo e laboratori, sia su quello nazionale.

L'area "Hospitality" opera - al momento - in Toscana e in Sicilia, con la gestione di alberghi e appartamenti.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Gruppo Paim progetta ed eroga servizi e percorsi alla persona, capaci di generare risposte ai bisogni della comunità senza distinzione di età e genere, in un'ottica di miglioramento della qualità della vita, declinando la mission sui tre settori:

- Social & Care -> si rivolge a persone anziane, con disabilità, afferenti all'area salute mentale, bambini e minori in generale, con RSA, Centri diurni per Anziani e Disabili, Case Alloggio Protette, Servizi educativi, Servizi Territoriali.
- Medical Division -> si rivolge a tutti coloro che necessitano di prestazioni di analisi chimico cliniche e analisi a domicilio, sia in ambito umano, che veterinario e ambientale. Offre anche diagnostica strumentale e servizi specialistici nel settore Medicina dello Sport.

- Hospitality --> si dedica al turismo e al benessere della persona, proponendo esperienze e percorsi dedicati sia ai singoli che alle famiglie, in un'ottica green, a contatto con la natura.

Gruppo Paim si rivolge inoltre a Enti Pubblici e Privati, ricercando e sviluppando nuove opportunità con lo scopo di un'evoluzione continua.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

GRUPPO PAIM - SOCIAL & CARE

Gruppo Paim ha ereditato il know-how di Paim, leader sul territorio regionale nel settore socio-sanitario, che si occupava dal 1992 della gestione di residenze e centri diurni per anziani, per persone con disabilità, per persone con disturbi mentali, di servizi educativi per bambini (nidi d'infanzia, scuole d'infanzia, centri educativi integrati 0/6), di comunità a dimensione familiare per minori, oltre che di servizi territoriali, domiciliari e specialistici rivolti a bambini/ragazzi/adulti con disabilità e ad anziani.

AREA INFANZIA E MINORI	Nido d'infanzia Le Tate Nido d'infanzia Il Nido nell'Albero Nido d'infanzia Il Cucciolo Centro educativo integrato 0-6 Eta Beta Centro educativo integrato 0-6 Caramello Scuola d'infanzia Don Pio Rossi Comunità a dimensione familiare Il Big Bang
AREA DISABILITÀ	Centro Socio-Riabilitativo Il Quadrifoglio Centro Socio-Riabilitativo Alfabeto CAP Casa Famiglia Marciana CAP Casa Famiglia Pontasserchio RSD Il Borgo dei Colori
AREA SALUTE MENTALE	Centro Diurno La Luna Azzurra SRP 3.1 - Il Limone SRP 3.1 - I Numeri Primi
AREA ANZIANI	RSA Casa Mimosa RSA Umberto Viale RSA Casciana Terme RSA Giampieri Centro Diurno Anziani Umberto Viale Centro Diurno Anziani Pagnini Centro Diurno Anziani Menichetti Ospedale di Comunità Misericordia Hospice Umberto Viale
AREA SERVIZI TERRITORIALI	Assistenza domiciliare per attività socio-assistenziale (Pisa, Valdera, Livorno e Collesalveti) Aiuto alla persona Home Care Premium

	Assistenza scolastica per bambini/ragazzi disabili Educativa territoriale SuperAbile
PROGETTI	Progetto FairPlay Pronto Badante Progetto Co-Living Progetto ADA

GRUPPO PAIM - MEDICAL DIVISION

Lab33 è il marchio che identifica la sezione medical division del Gruppo Paim: un centro di eccellenza diagnostica, con esperienza trentennale, certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015. A seguito della fusione del 2021, ha ereditato da Biolabor un'esperienza di oltre 25 anni nell'erogazione di prestazioni di analisi chimico cliniche e analisi a domicilio e offre ai suoi clienti professionalità, competenza, rapidità nelle risposte.

Lab33 eroga analisi chimico cliniche e analisi a domicilio, e opera sul territorio regionale con i suoi trenta punti prelievo. Il laboratorio, accreditato dalla Regione Toscana, esegue anche analisi nel settore ambientale, agroalimentare, veterinario, della medicina preventiva e della medicina dello sport.

Lo staff, composto da medici, biologi, chimici, tecnici di laboratorio e infermieri si avvale di una strumentazione scientifica di ultima generazione ad alto livello tecnologico, grazie alla partnership con SIEMENS, per garantire un ampio spettro di analisi e una rapida consegna dei referti con la massima precisione ed affidabilità dei dati ottenuti.

Lab33 dispone inoltre di strumentazione dedicata, per l'effettuazione di analisi veterinarie, per affiancare nella pratica clinica giornaliera il medico veterinario, con il marchio BioVet.

GRUPPO PAIM MEDICAL DIVISION - PUNTI PRELIEVO

MISERICORDIA ALTOPASCIO	ALTOPASCIO	Va Marconi, 69
ISTITUTO BEATO GREGORIO X	AREZZO	Via A. Garbasso, 42
CENTRO MEDICO FOCUS	FOLLONICA	Via del Turismo, 151
OPSIS	GROSSETO	Via Senegal 53
FARMACIA COLLINE	LIVORNO	Piazza Damiano Chiesa, 31
MISERICORDIA DI MONTENERO	LIVORNO	Via di Montenero, 201

CENTRO ODONTOIATRICO SAS	LIVORNO	Via S. Jacopo in Acquaviva, 21
PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO	PONSACCO	Via Rospicciano, 21/a
POLIAMBULATORIO SAN GIUSEPPE	PONTEDERA	Via della Misericordia, 31
ANTALGOS	PRATO	Via Mozza, 31
IL POGGIO srl	Poggio a Caiano (PO)	Viale Aldo Moro, 20
GB MEDICAL CENTER	QUARRATA/MONTALE	Via della Repubblica, 88/c
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO	QUARRATA/MONTALE	Via E. Nesti, 2
MISERICORDIA GABBRO	ROSIGNANO MMO	Via Ricasoli 2/a - Gabbro
ROSIGNANO SOLVAY	ROSIGNANO SOLVAY	Via dell'Artigianato, 8

GRUPPO PAIM - HOSPITALITY

Gruppo Paim opera anche nel settore dell'hospitality con il brand OIKE, grazie alla fusione con Paim Turismo, gestendo numerose strutture ricettive, dalla vocazione green, dislocate in diverse aree del territorio.

GRUPPO PAIM HOSPITALITY

Officine Garibaldi	a Pisa, centro interculturale e intergenerazionale, sede di eventi culturali, formativi, informativi e aggregativi
Casale La Sterpaia Ostello La Sterpaia	Unica struttura ricettiva all'interno del suggestivo Parco di San Rossore a Pisa, un luogo incontaminato dove si possono incontrare animali selvatici, fare passeggiate a cavallo, trekking, degustazione dei prodotti tipici
Hotel Il Perseo	a Chiessi, sulla costa occidentale dell'Isola d'Elba, con 21 camere confortevoli e luminose, arredate con gusto e un brioso tocco di originalità, cinque diversi stili d'arredamento, cinque mood differenti
Ursa Major	a Camporgiano, nel bosco della Garfagnana - il primo Bubble Village in Italia, con 5 bubbles collocate in scenari diversi, completamente trasparenti, per vivere la natura senza filtri
Maffi's Apartments	Situati nel cuore di Pisa, a soli 50 metri dalla Torre, bilocale e quadrilocale
Dimora Mothia Marsala Experience	Dimora Mothia si evolve nel 2022 in Marsala Experience: una serie di appartamenti pensati per le tue vacanze in Sicilia, tra mare e cultura. La loro posizione a due passi dal centro storico di Marsala, permette di vivere e scoprire la città e le sue tradizioni, ma anche di raggiungere spiagge mozzafiato e posti da visitare straordinari, uno tra tutti le Saline di Marsala. Gli appartamenti si dividono in due tipologie per permettere a tutti di trovare la sistemazione che più si adatta alle proprie esigenze. Le dimore: appartamenti spaziosi e moderni con vasca in terrazza con vista sul Duomo della città. Ideali per una vacanza in famiglia, tra amici, ma anche per una fuga romantica dalla routine. I siciliani: appartamenti dotati di tutte le comodità che una casa vacanza deve avere, a due passi dal Duomo.
RDS - Rosso Di Sera	Nel cuore di Pisa, a pochi metri dalla Torre di Pisa, Rosso di Sera Relais Tuscany, vi accoglierà con ambienti all'insegna del comfort. Un luogo su misura per il viaggiatore singolo e per la famiglia, ideale anche per pranzi, cene e incontri di lavoro. 12 Camere dal design unico e curato nei minimi dettagli; sala relax, piscina idromassaggio riscaldata, cromoterapia. Cucina personalizzabile per ogni gusto ed esigenza

Altre attività integrate

Gruppo Paim ha attivato e confermato da qualche anno, con successo, alcuni progetti sul territorio, come il **Progetto FairPlay**, rivolto a pre-adolescenti e adolescenti, alle loro famiglie e ai loro insegnanti, fornendo supporto psicologico e realizzando eventi di formazione/informazione sui temi del bullismo, cyberbullismo, disagio giovanile e violenza psicologica.

Dal 2010 Misericordia di Navacchio e Gruppo Paim portano avanti il **Progetto A.D.A.**, riprendendo ed ampliando un'iniziativa della Caritas diocesana per il sostegno alle "badanti" straniere, per creare un "servizio stabile" che faciliti l'anziano, la badante e la famiglia nell'instaurare un rapporto di lavoro trasparente e duraturo.

Gruppo Paim e Misericordia di Navacchio in collaborazione con Consorzio CORI di Firenze per la zona distretto S.d.S. "Area Pisana" coordinano e gestiscono dal 2017 **Pronto Badante**, il progetto della Regione Toscana, con l'obiettivo di sostenere e supportare la famiglia con anziano convivente e/o anziano solo nel momento in cui si manifesta, per la prima volta, un "grave stato di bisogno o di difficoltà".

La cooperativa gestisce inoltre le **Officine Garibaldi**, centro interculturale e intergenerazionale, punto di riferimento per formazione ed eventi culturali/sociali/medici/di settore della città di Pisa.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative	2003
HEMERA – Rete per l'innovazione e il benessere	2017

Consorzi:

Nome
CIP
C.S.T.

Società controllate:

Denominazione	Quota posseduta del patrimonio netto in euro
AREA 51 SRL	23.388
MBV Impresa Sociale srl	3.995
Mediterraneo SRL	8.775
Analisi Cliniche "Il Poggio" srl	74.927
Polo Diagnostico srl	10.000

Società collegate:

Denominazione	Quota posseduta del patrimonio netto in euro
Chef & Go srl	11.537
Gaia srl	88.123
Polo Diagnostico srl	0
Fidofly srl	0
San Jacopo srl	52.781
Kristal Service srl	2.000

Contesto di riferimento

Il quadro di riferimento legislativo, sia nazionale che della Regione Toscana - in cui la cooperativa opera principalmente - punta da anni a realizzare, nei diversi ambiti territoriali, un sistema integrato socio-sanitario.

Gruppo Paim progetta e eroga servizi rifacendosi ai principi:

Art. 45 Costituzione - *La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.*

Art. 118 Costituzione - *Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.*

art. 59 Statuto della Regione Toscana - *Sussidiarietà sociale 1. La Regione favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro aggregazioni per il diretto svolgimento di attività di riconosciuto interesse generale. 2. L'attuazione del principio della sussidiarietà sociale è prioritariamente diretta al miglioramento del livello dei servizi, al superamento delle disuguaglianze economiche e sociali, a favorire la collaborazione dei cittadini e delle formazioni sociali, secondo le loro specificità, ai fini della valorizzazione della persona e dello sviluppo solidale delle comunità.*

Legge 381/1991 – *Disciplina delle Cooperative Sociali*

LR 58/2018 - *“Norme per la cooperazione sociale in Toscana”*

LR 65/2020 - *“Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano”*

LR 40/2005 e relativi regolamenti – *“Disciplina del servizio sanitario regionale”*

LR 41/2005 e relativi regolamenti - *Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.*

LR 82/2009 e relativo regolamento - *Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato.*

32/2002 e relativo regolamento - *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.*

DGR 402/2004 - *Azioni per la riqualificazione del processo assistenziale a favore delle persone anziane non autosufficienti in attuazione del P.S.R. 2002/2004 di cui alla delib. C.R.T n. 60/2002 e rideterminazione della quota capitaria sanitaria nelle R.S.A.*

DGR 995/2016 - *Approvazione schema di accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti in attuazione della DGR 398/2015.*

Legge 193/2000 - *Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti - “Legge Smuraglia”.*

Decreto 148/2014 – *Regolamento recante sgravi fiscali e contributivi a favore di imprese che assumono lavoratori detenuti.*

Legge 68/1999 - *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*

DL 276/2003 – *“Stipula di convenzioni quadro aventi ad oggetto il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali da parte delle imprese associate alle associazioni sindacali dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale o aderenti alle convenzioni medesime”.*

art. 14 del D. Lgs. 276/03 costituisce uno strumento integrativo rispetto alla normativa vigente in materia che favorisce e rende maggiormente praticabile l'inserimento lavorativo di persone disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario.

Decreto di ARTI 302/2019 - Schema di convenzione quadro per l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e successivo **50/2020**.

L'operazione di fusione che ha portato alla nascita di Gruppo Paim, realizzata nel corso del 2021 da Paim Cooperativa Sociale, Biolabor e Paim Turismo, è quindi coerente con le linee di indirizzo legislativo regionale e nazionale, a cominciare dalla legge n. 328 del 2000 "Istituzione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali".

In particolare nel 2022 Gruppo Paim:

- ha compiuto azioni nell'ottica di un'integrazione dei servizi socio-sanitari;
- investito sui servizi territoriali e sulla telemedicina, prendendo in seria considerazione l'invecchiamento della popolazione e l'aumento dei "grandi anziani" per consentire l'assistenza della persona presso il proprio domicilio migliorando la qualità della vita;
- confermato lo sportello di ascolto e incrementato le attività dedicate ai minori pre-adolescenti e adolescenti, su cui la pandemia da covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni.

ANZIANI - Per comprendere a pieno l'investimento di Gruppo Paim sulla fascia anziana della popolazione, facciamo riferimento al rapporto Welfare e Salute in Toscana 2021, che integra relazione sanitaria, profilo sociale e valutazione del servizio sanitario regionale. Secondo i dati provvisori ISTAT del bilancio demografico, al 1° gennaio 2021 i residenti in Toscana sono 3.666.833, rappresentano il 6,2% della popolazione italiana e hanno un'età media di 47 anni (media italiana 45,4). Il 51,7% è costituito da donne e gli stranieri rappresentano il 10,7% del totale dei residenti.

Il trend di lungo periodo evidenzia come dal dopoguerra ad oggi ci sia stato un incremento complessivo di circa 510mila residenti (+16%), con un massimo di 3 milioni e 744mila residenti nel 2013. Successivamente si interrompe la dinamica di crescita innescatasi dal 2001 grazie soprattutto al significativo e progressivo incremento della componente straniera. Nel periodo 2013-2020, infatti, si assiste ad una perdita complessiva di circa 76mila residenti (-2% su base 2013) e durante il solo 2020, settimo anno consecutivo di calo della popolazione, di ben 24mila (-0,7% su base annua). Tale andamento è attribuibile a vari fattori:

- il rallentamento (dal 2014 al 2019) e la successiva contrazione (-6mila nel 2020) dei flussi migratori;
- il calo della natalità, in generale e anche tra le donne straniere che pur mantengono valori superiori a quelli delle donne italiane;
- la pandemia da Covid-19, che oltre ad acuire le dinamiche appena esposte ha avuto un deciso impatto sulla mortalità regionale (+8,6% rispetto al quinquennio 2015-2019).

Gli indicatori di movimento e di struttura della popolazione mettono in chiara evidenza i fenomeni in atto che stanno causando il progressivo invecchiamento demografico in Toscana, così come, in maniera più o meno intensa da regione a regione, nel resto del territorio italiano.

La struttura per età della popolazione residente, combinata con le più recenti previsioni demografiche, fornisce una fotografia abbastanza delineata dello scenario attuale e futuro: a fronte di una stabilità nel tempo dei giovani under 15, si riduce la popolazione in età attiva 15-64 (da 68% del 1991 a 62% del 2021) a vantaggio della componente anziana, ad oggi oltre un quarto della popolazione e destinata a diventare un terzo entro i prossimi 30 anni. Cresce l'indice di vecchiaia, rapporto tra popolazione over 65 e under 15, ormai stabilmente superiore a 2 anziani per ogni giovane, con un trend in incremento dal 2002 anche se più attenuato rispetto a quello medio italiano, trovandosi la nostra regione già nel 2002 tra quelle più anziane. Aumenta anche l'indice di dipendenza strutturale, rapporto tra le classi d'età cosiddette non produttive (under 15 e over 64enni) e la popolazione di 15-64 anni, con un andamento parallelo a quello italiano, ma con una forbice che si allarga nel tempo: si contano ad oggi in Toscana circa 6 residenti giovani e anziani ogni 10 residenti 15-64 anni, a certificare la crescente pressione della popolazione "inattiva" su quella "attiva". Il progressivo invecchiamento della popolazione, ulteriormente accelerato in questi ultimi anni dal rallentamento dei flussi migratori, genera significativi effetti sul sistema di welfare, in ragione del crescente bisogno di assistenza legato alla cura delle patologie croniche, di aiuto nei casi di fragilità e non autosufficienza, di sostegno in caso di solitudine o isolamento sociale. Al 1° gennaio 2021 la Toscana contava circa 948.500 residenti di 65 anni e oltre, di cui il 56% donne, grazie alla maggiore longevità che le contraddistingue rispetto agli uomini. Si tratta del 26% della popolazione totale (media italiana 23%). La nostra è, ormai da tempo, una delle regioni in Europa a maggiore presenza anziana, con un indice di vecchiaia che si attesta a 215 anziani ogni 100 giovani under 15, contro una media nazionale di 183 ed europea di 130. Inoltre, tra gli anziani, si osserva un progressivo aumento delle classi dei 65-74enni (36% del totale anziani) e dei grandi anziani over 84 (17%), che rappresentano insieme oltre 1 anziano su 2. In particolare, l'indice di invecchiamento mostra un numero di soggetti di età superiore ai 64 anni all'interno delle tre AUSL toscane per l'ultimo anno disponibile (2019) pari a 947.088 persone. Infine il peso dei "grandi anziani", ovvero delle persone con oltre 85 anni di età, nel 2060 raggiungerà poco meno del 25% del totale della popolazione anziana a livello regionale.

Per quanto riguarda la percentuale di anziani residenti in assistenza domiciliare, i dati forniti da ARS Toscana consentono una ricostruzione della serie storica. Tra il 2012 e il 2017 si osserva un andamento crescente: si tratta nel complesso di 25.317 soggetti (2017) presi in carico e assistiti in questo setting, con un incremento del 21% rispetto al 2012. Spostando l'attenzione sugli anziani non autosufficienti assistiti dai servizi territoriali, il dato al 2018 mostra la presenza di 30.323 soggetti con una presa in carico (domiciliare o residenziale) su una platea di 80.875 non autosufficienti. Il rapporto standardizzato è quindi pari a 403,6. In altre parole, ogni mille anziani non autosufficienti, circa 404 soggetti sono assistiti dai servizi territoriali.

La possibilità di ricevere assistenza in Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) deve essere analizzata considerando che **l'impostazione della regione è quella di mantenere, fin quando possibile, l'anziano al proprio domicilio**: la Toscana, infatti, può essere ricompresa nel "modello dell'assistenza sanitaria domiciliare", che vede un tasso di anziani beneficiari di ADI più elevato mentre SAD e indennità sono poco sviluppati (Network Non Autosufficienza 2018, 48).

Una questione particolarmente significativa in merito agli anziani riguarda senza dubbio la condizione abitativa e la presenza di reti di relazioni e di supporto, ovvero il fattore isolamento sociale. Riguardo alla solitudine abitativa, il censimento permanente ISTAT 2019 evidenzia per la Toscana la presenza di 303mila over 60 che vivono da soli (di cui il 73% donne), che rappresentano il 53% delle famiglie unipersonali e il 25,6% del totale dei residenti toscani over 60. La solitudine abitativa non comporta automaticamente l'isolamento dell'anziano, per persone di questa età, infatti, il vivere da soli può essere proprio segnale di buone condizioni

di autonomia fisica, relazionale ed economica. Anziani fragili, non autosufficienti o con gravi problemi economici hanno infatti ovvie difficoltà, che nella maggior parte dei casi li costringono a rinunciare a vivere autonomamente. È presente però sicuramente una quota per la quale il vivere solo configura una situazione di mancanza di tessuto relazionale e protettivo.

La sorveglianza PASSI d'Argento segnala che il 13,7% degli anziani toscani si dichiara in condizione di isolamento sociale (media Italia: 18,7%). È proprio su questa fascia di popolazione anziana che è necessario concentrare l'attenzione, perché più a rischio di perdere a propria autonomia e scivolare nella non autosufficienza.

Nella difficoltà legata alla gestione dell'epidemia si è però anche aperto un dibattito sulla necessità di intervenire in termini di riorganizzazione dei servizi, affinché si sviluppino nuovi modelli e si rafforzino quelli che si sono dimostrati efficaci a dare una risposta appropriata ai bisogni anche in questa fase emergenziale, come per esempio le Usca, i team multiprofessionali, l'utilizzo di strumenti informatizzati per entrare in contatto in tempo rapido con i pazienti/utenti, ecc.

MINORI E GIOVANI - Ad oggi in Toscana i residenti under 30 sono quasi 943mila, ovvero 1 residente su 4. I minorenni sono circa 539mila e rappresentano il 14,7% della popolazione regionale. I giovani tra 18 e 29 anni sono invece 403.500 circa, l'11% dei toscani. L'emergenza da Covid-19, ha condotto a un forte cambiamento delle abitudini e degli stili di vita di tutti. Le attività e i momenti di socialità si sono spostati dietro uno schermo, in uno spazio virtuale, limitando i processi di socialità e ostacolando tutti quei rapporti fondamentali alla crescita soprattutto dei più giovani, per i quali si sono acuiti, in alcuni casi, i sentimenti di apatia e solitudine, nonché le fragilità della fase adolescenziale.

Anche in questo caso a destare maggiori preoccupazioni sono stati i soggetti appartenenti alle categorie più deboli, cui è mancato un ambiente familiare forte. In alcuni casi, anche lo scarso accesso alle informazioni o ai servizi fondamentali può avere ulteriormente aggravato il senso di disorientamento che l'epidemia ha procurato.

Un momento non certo semplice se si pensa che i fattori legati all'isolamento sociale determinati dalla necessità di contenimento del problema pandemico, per quanto necessari dal punto di vista sanitario, hanno spesso costituito un fattore ostacolante, se non addirittura negativo, per lo sviluppo dei preadolescenti e degli adolescenti, minando il consolidamento delle loro relazioni familiari, amicali e sociali. Oltre a ciò non possiamo sottovalutare e/o trascurare le conseguenze di tale evento sulla sfera cognitiva ed emotiva dei soggetti presi in considerazione, con possibili ripercussioni sulla capacità di pianificazione dei propri tempi e spazi, fattori-chiave per il graduale sviluppo e la crescita armoniosa di ogni ragazza o ragazzo in questa delicata fase di vita (Istituto superiore di sanità, 2020).

ARS Toscana ha passato in rassegna una serie di studi prodotti nel post lockdown che hanno evidenziato una crescita dello stress, un peggioramento delle abitudini alimentari e del sonno, un uso eccessivo dei social network e, dal punto di vista dei ritorni diretti di salute, un maggior rischio di obesità, diabete e malattie cardiovascolari.

Si registrano inoltre indagini in cui i genitori sono stati chiamati a descrivere quali cambiamenti avessero notato nei comportamenti dei figli, così com'è stato rilevato dall'indagine sull'impatto psicologico della pandemia Covid-19 nelle famiglie in Italia, promossa dall'Irccs Giannina Gaslini di Genova.

In questa indagine, dalle risposte dei genitori di bambini e adolescenti (età 6-18), i disturbi più frequenti riguardano, citando il rapporto, la "componente somatica" (disturbi d'ansia come la sensazione di mancanza d'aria) e disturbi del sonno (difficoltà di addormentamento, difficoltà di risveglio per iniziare le lezioni per via telematica a casa). In particolare, in questa popolazione si osserva una significativa alterazione del ritmo del sonno con tendenza al "ritardo di fase" (adolescenti che vanno a letto molto più tardi e non riescono a svegliarsi al

mattino), come in una sorta di jet lag domestico. È stata inoltre riscontrata un'aumentata instabilità emotiva con irritabilità e cambiamenti del tono dell'umore.

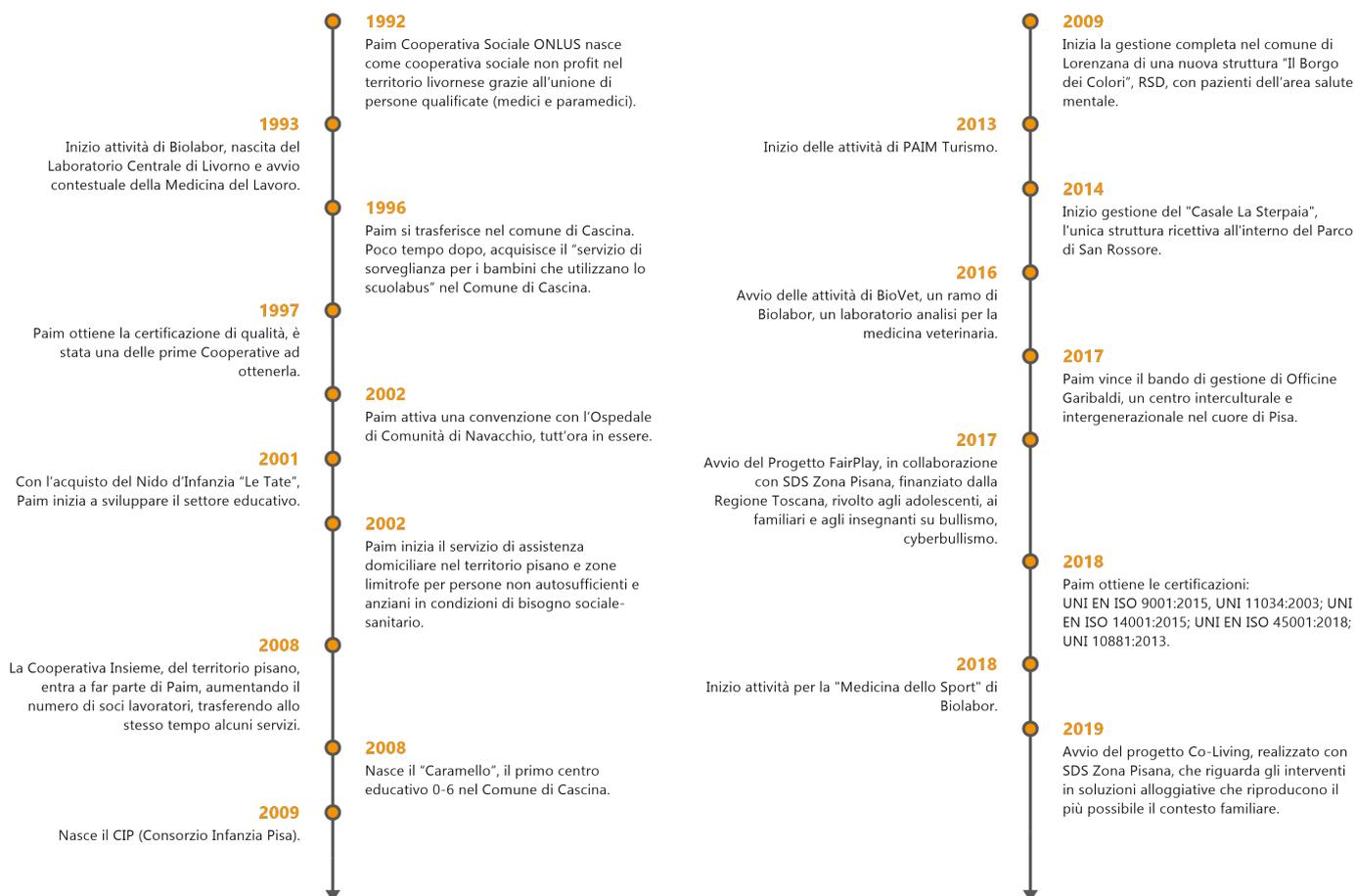
Prendendo in considerazione una selezione casuale di 60 testi scaricati dalla rete che contano, complessivamente, circa 300mila parole, pur non avendo la pretesa dell'eshaustività dell'intero panorama della produzione editoriale sul tema, è stata fatta un'analisi dei testi, puntando l'attenzione sui termini che ricorrono con maggiore frequenza. Quella che viene mostrata nella nuvola di parole che segue è la rappresentazione sintetica delle parole che ricorrono con maggiore frequenza nelle analisi che gli specialisti fanno, rispetto alle possibili conseguenze che questo periodo di restrizione può avere sui ragazzi, ma anche quali i possibili rimedi da mettere in campo per attenuarle.

Come si può notare, le parole usate maggiormente dagli esperti o dai ricercatori fanno riferimento a contesti che per gli adolescenti risultano fondamentali in questa fase della loro vita: scuola, genitori, amici, casa. Da questo spaccato di informazioni reperibili in rete sembra emergere con forza l'importanza di questi contesti che, in un periodo così difficile, devono fornire ancor più sostegno e supporto, per superare questa difficile fase.

Storia dell'organizzazione

Gruppo Paim nasce nel 2021 dalla fusione per incorporazione di "Paim Turismo", "Biolabor" e "Progetto per l'Infanzia" in "Paim", si pone come una delle più grandi aggregazioni regionali, con oltre 900 lavoratori ed un valore della produzione che raggiunge i 30 milioni di euro. Le tre cooperative hanno convogliato in Gruppo Paim - un soggetto cooperativo in grado di valorizzare le eccellenze delle principali realtà pisane e livornesi - la propria esperienza maturata negli anni.

Le attività di Gruppo Paim spaziano dall'area socio-sanitaria con la gestione di residenze socio-sanitarie, centri diurni, servizi educativi e servizi territoriali, all'area sanitaria con l'esecuzione di analisi cliniche, diagnostica per immagini, gestione di poliambulatori, medicina del lavoro, medicina dello sport e medicina veterinaria, all'area turistica con la gestione di strutture ricettive, turistiche, ristorazione ed erogazione di eventi culturali.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
568	Soci cooperatori lavoratori
2	Soci collaboratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

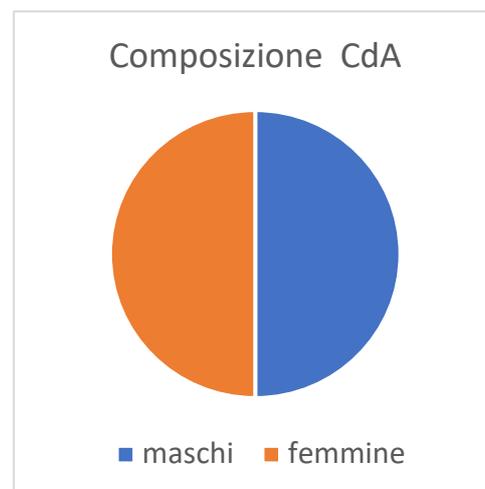
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante ante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate	Carica
Giancarlo Freggia	Si	M	61	21/12/2020	1° grado		No	presidente consiglio di amministrazione, consigliere, amministratore delegato
Samuele Freggia	No	M	31	21/12/2020	1° grado		No	consigliere, amministratore delegato
Anna Batini	No	F	68	21/12/2020			Si	consiglio di amministrazione, consigliera, amministratrice delegata
Federica Tenerini	No	F	58	16/06/2021			No	consigliera, amministratrice delegata

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
4	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
4	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro



Modalità di nomina e durata carica

Nomina elettiva, durata carica 3 anni.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Mediamente vengono effettuate 20 riunioni del consiglio di amministrazione all'anno, con partecipazione totalitaria.

Tipologia organo di controllo

Organi di controllo: *Collegio sindacale*

Componenti: 3 + 2 - Durata in carica: 3 anni

- Presidente Del Collegio Sindacale GUIDI MICHELE
- Sindaco PANICUCCI STEFANO
- Sindaco BELLATALLA MARCELLO
- Sindaco Supplente CORTI GIORGIO
- Sindaco Supplente GUIDI GABRIELE

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	assemblea generale dei soci ordinaria e straordinaria	17/07/2020	6	68,00	19,00
2020	assemblea generale dei soci ordinaria e straordinaria	21/12/2020	4	66,00	19,00
2021	assemblea generale dei soci ordinaria e straordinaria	27/05/2021	3	66,00	17,00
2022	assemblea generale dei soci ordinaria e straordinaria	21/07/2022	4	44,85	20,42
2022	assemblea generale dei soci ordinaria e straordinaria	28/10/2022	4	24,35	3,80

Non sono state richieste integrazioni agli argomenti posti all'ordine del giorno da parte dei soci. Le assemblee sono molto partecipate, e i soci intervengono spesso.

In sede di assemblea i Soci della Cooperativa esercitano il proprio diritto di voto per questioni di interesse comune che vengono portate all'attenzione di tutti. Durante l'anno, gli uffici provvedono a tenere aggiornati i Soci sulla vita dell'ente e su eventuali eventi culturali/di formazione/sociale, attraverso newsletter, social media, sezione news del sito internet aziendale.

Mappatura dei principali stakeholder

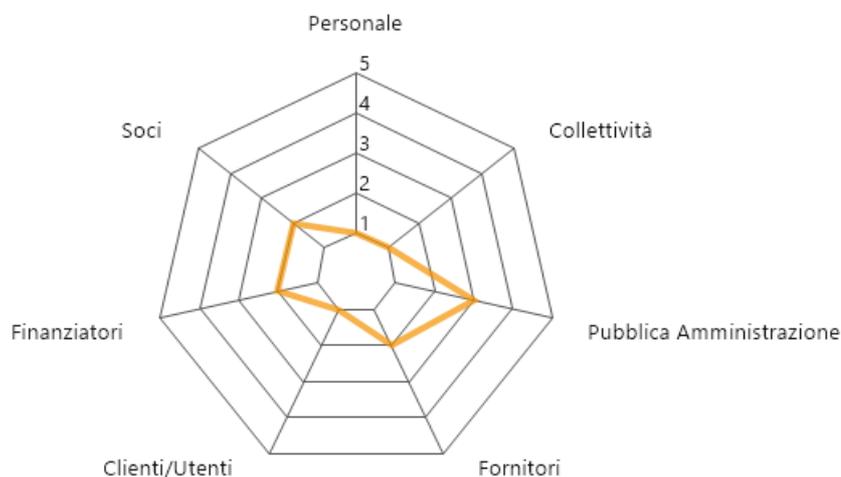


Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Aggiornamenti periodici sulle iniziative della cooperativa, tramite newsletter, in bacheca, social media...	1 - Informazione
Soci	Aggiornamenti periodici sulle iniziative della cooperativa, tramite newsletter, in bacheca, social media...	2 - Consultazione
Finanziatori	Condivisione di scelte di finanziamento per gare e nuove iniziative	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	Aggiornamenti periodici sulle iniziative della cooperativa, tramite newsletter, in bacheca, social media...	1 - Informazione
Fornitori	Ricerca di prodotti innovativi e miglior rapporto qualità/prezzo	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Coinvolgimento attivo nel processo di progettazione e gestione dei servizi	3 - Co-progettazione

Collettività	Aggiornamenti periodici sulle iniziative della cooperativa, tramite newsletter, in bacheca, social media...	1 - Informazione
---------------------	---	------------------

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

- 1 questionario somministrato
- 1 procedura feedback avviata

Commento ai dati

Gruppo Paim somministra, una volta all'anno, questionari per la rilevazione di feedback ai lavoratori, ai clienti interni ed esterni e al committente. Inoltre, sono stati effettuati incontri periodici per la rilevazione della soddisfazione con il Committente.

Non sono state avviate azioni correttive in quanto non sono emerse problematiche particolari.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
899	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
132	di cui maschi
767	di cui femmine
244	di cui under 35
302	di cui over 50

N.	Cessazioni
329	Totale cessazioni anno di riferimento
61	di cui maschi
268	di cui femmine
152	di cui under 35
70	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
428	Nuove assunzioni anno di riferimento*
73	di cui maschi
355	di cui femmine
189	di cui under 35
90	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
202	Stabilizzazioni anno di riferimento*
36	di cui maschi
166	di cui femmine
80	di cui under 35
122	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	703	196
Dirigenti	2	0
Quadri	11	0
Impiegati	36	3
Operai fissi	652	196
Operai avventizi	0	0
Altro	2	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	899	802
< 6 anni	602	464
6-10 anni	43	81
11-20 anni	200	229
> 20 anni	54	28

899	Totale dipendenti
11	responsabile di area aziendale strategica
7	coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
56	Educatori servizi educativi
255	operatori socio-sanitari/ADB*
202	<i>assistenti domiciliari</i>
8	assistenti all'infanzia
172	Assistenti specialistici + Superabile
11	animatori/trici
5	cuochi/e
22	addetti alla segreteria/accettazione
47	impiegati
36	infermieri
7	fisioterapisti
1	operai manutentori
40	addetti alle pulizie
3	tecnici di laboratorio
8	biologi
1	psicologo
2	dirigenti
3	Addetti alla cura della persona (podologo + estetista + parrucchiere)
1	cameriere
1	terapista occupazionale

Di cui dipendenti Svantaggiati

3	Totale dipendenti
3	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc.)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage

4	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori

212	Laurea
446	Diploma di scuola superiore
238	Licenza media
3	Licenza elementare

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
3	Totale persone con svantaggio	3	0
3	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	3	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

n. 3 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

n. 0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Attività di formazione e valorizzazione realizzate**Formazione obbligatoria su salute e sicurezza:**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria
240	Sicurezza Specifica	20	12,00	Si
192	Sicurezza Specifica	24	8,00	Si
4	Sicurezza Specifica	15	4	Si
404	Sicurezza Generale	101	4,00	Si
276	Aggiornamento sicurezza	46	6,00	Si
192	Antincendio rischio medio	24	8,00	Si

544	Antincendio rischio elevato	34	16,00	Si
135	Aggiornamento antincendio rischio medio	27	5,00	Si
224	Aggiornamento antincendio rischio elevato	28	8,00	Si
195	Celiachia	39	5,00	Si
184	HACCP	23	8,00	Si
88	Aggiornamento HACCP	22	4,00	Si
228	Titolari d'impresa e responsabili dei piani di autocontrollo di attività alimentari semplici/complesse	19	12,00	Si
96	Movimentazione manuale dei carichi	24	4,00	Si
368	Gestione dei rifiuti sanitari	46	8,00	Si
288	Formazione Addetto Primo Soccorso	24	12,00	Si
312	Aggiornamento Addetto Primo Soccorso	78	4,00	Si
160	Acquisizione competenze relazionali	80	2,00	Si
168	Aggiornamento antincendio rischio elevato	21	8,00	Si
60	Prevenzione e controllo dei disturbi alimentari	30	2,00	Si
194	Prevenzione allontanamenti imprevisti degli ospiti e Gestione delle contenzioni	97	2,00	Si
132	Gestione emergenza di tipo	33	4,00	Si

	clinico, tecnologico e gestionale			
100	Prevenzione delle infezioni e Prevenzione e controllo del rischio infettivo microrganismi multiresistenti (MDR)	25	4,00	Si
556	Prevenzione atti di violenza ecc.	139	4,00	Si
96	Primo Soccorso	8	12,00	Si
12	Aggiornamento primo soccorso	3	4,00	Si
568	Privacy: il trattamento dati nei servizi aziendali	71	8,00	Si

Gruppo Paim ha quindi erogato 6.016 ore di formazione obbligatoria sui temi di salute e sicurezza.

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
2400	Accreditamento servizi educativi	80	30,00	Si
3600	Supervisione Pedagogica	80	45,00	Si

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Di cui Full-time	Di cui Part-time
703	Totale dipendenti indeterminato	243	460
93	di cui maschi	53	40
611	di cui femmine	190	421

N.	Tempo determinato	Di cui Full-time	Di cui Part-time
196	Totale dipendenti determinato	22	174
39	di cui maschi	6	33
157	di cui femmine	16	141

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Emolumenti	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	13832,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Il CCNL applicato ai lavoratori è Cooperative Sociali Settore Terziario.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

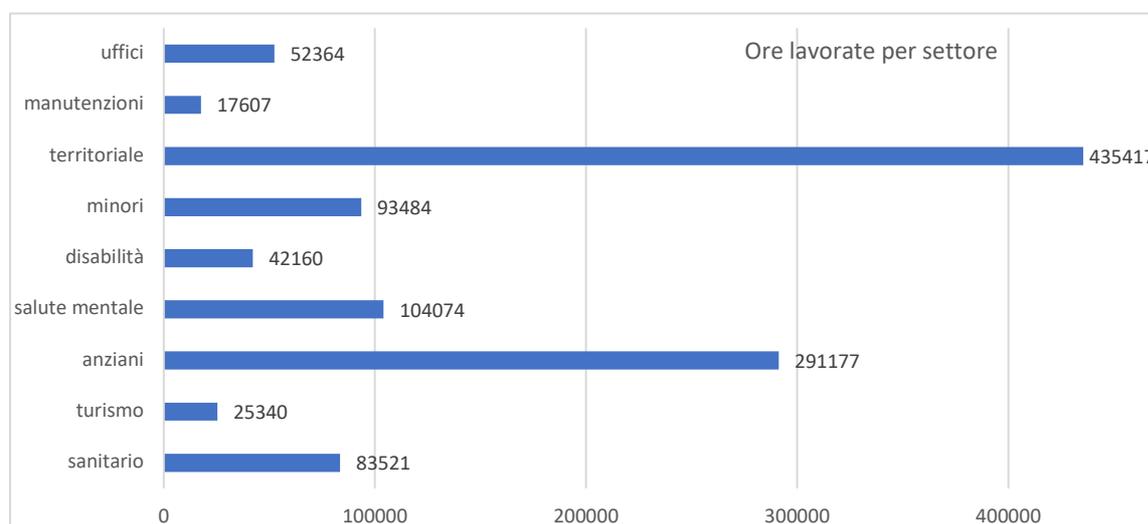
Gruppo Paim ha 899 unità di personale che operano attivamente, in maniera principale, sui territori di Pisa, Valdera, Livorno, Lucca. I servizi offerti dalla cooperativa si localizzano perlopiù nelle stesse aree, fornendo servizi alla cittadinanza sia nel settore anziani, che disabilità, salute mentale, servizi educativi, territoriali, nonché servizi sanitari alla persona.

Output attività

N. totale medio	Categoria di servizi
295	Minori (settore educativo)
220	Anziani (residenziali e semi-residenziali)
1370/mese	Soggetti fragili – anziani, adulti soggetti con disabilità (servizi territoriali)
748/mese	Minori (settore servizi territoriali)
52	Adulti (settore salute mentale)
54	Adulti (settore disabilità - residenziali e semi-residenziali)

I **beneficiari** dei servizi socio-sanitari di Gruppo Paim sono stati quindi, in media, **2700** nell'anno 2022. In più, si contano 544 contatti al Progetto "Pronto Badante" e 327 bonus attivati.

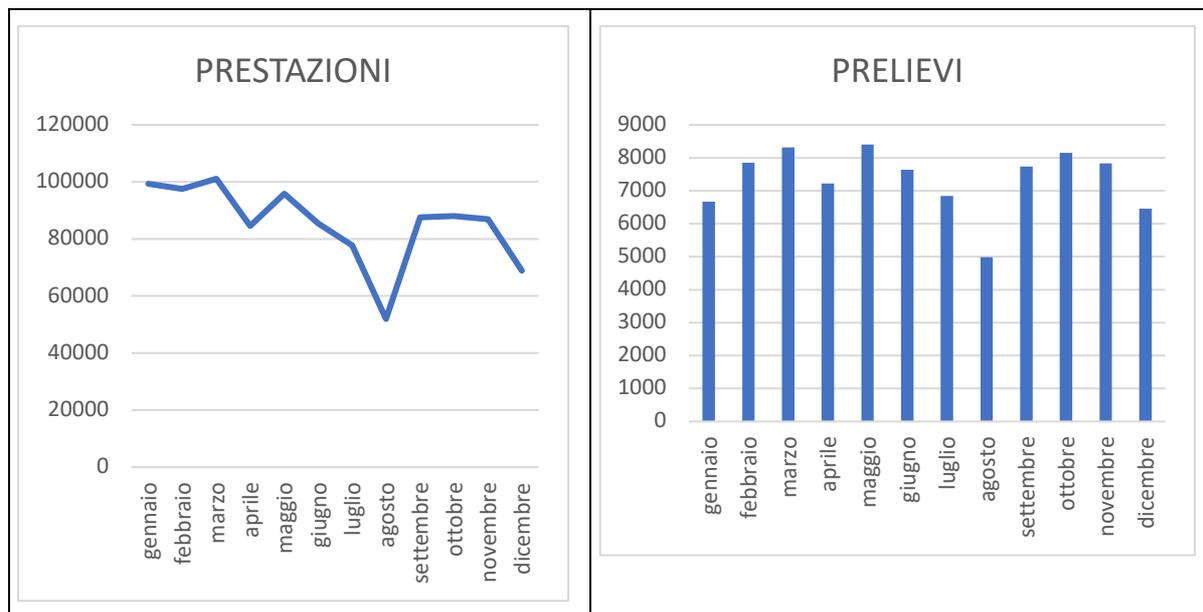
Si sottolinea che il numero degli utenti, nonostante l'inevitabile ricambio dovuto a decessi di persone anziane multiproblematiche, è rimasto sempre costante, con nuovi accessi di nuovi utenti. Abbiamo inoltre suddiviso il numero di ore lavorate dagli operatori per settore, come si evince dal grafico di seguito.



Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Sono beneficiari dei servizi di Gruppo Paim anche gli utenti delle aree "Medical Division" e "Hospitality".

Per quanto riguarda la “**Medical Division**”, si riportano il numero dei prelievi di sangue effettuati nel corso del 2022 (tot. 88.098) e il numero delle prestazioni effettuate (tot. 1.024.757).



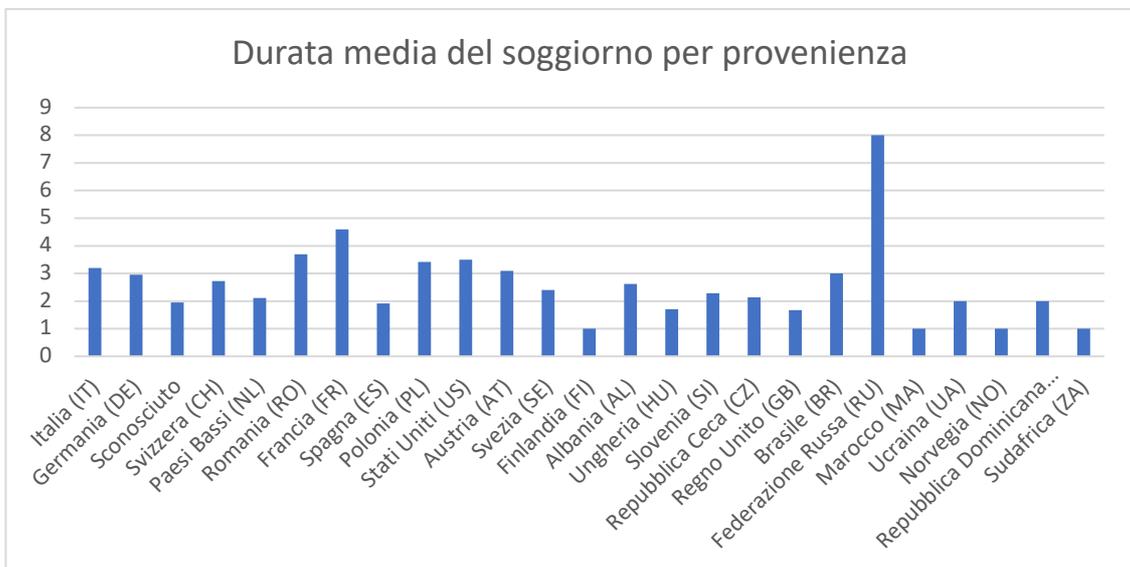
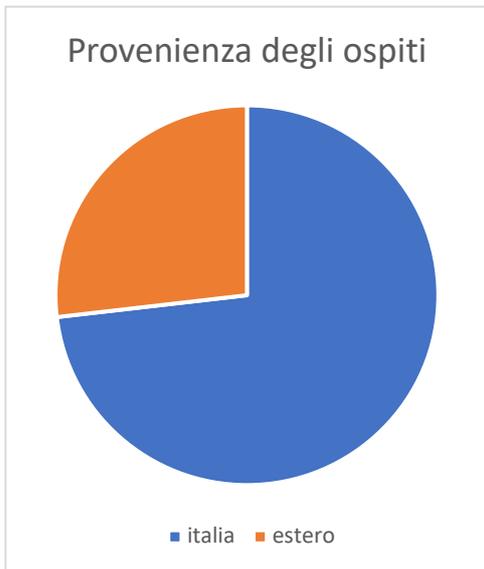
Nel 2022, per quanto riguarda il settore “**Hospitality**”, si riportano i dati delle strutture più rappresentative, “*Casale La Sterpaia*” di San Rossore e “*Hotel Il Perseo*”, Isola d’Elba.

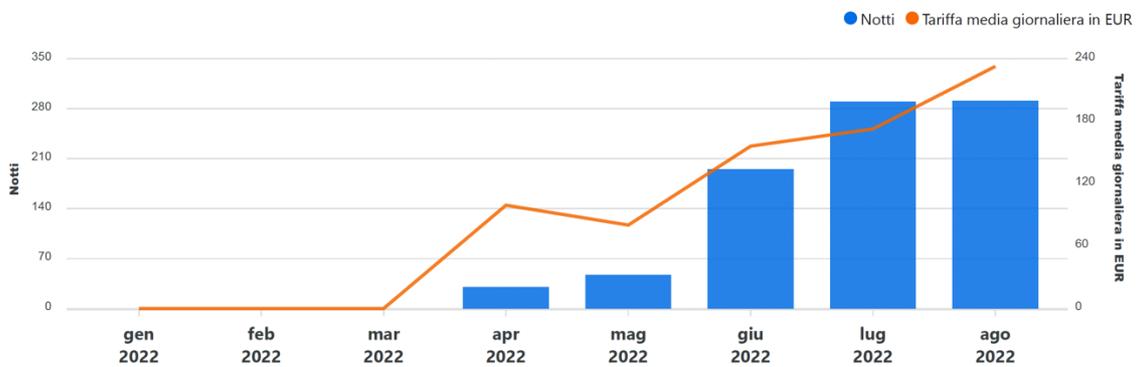
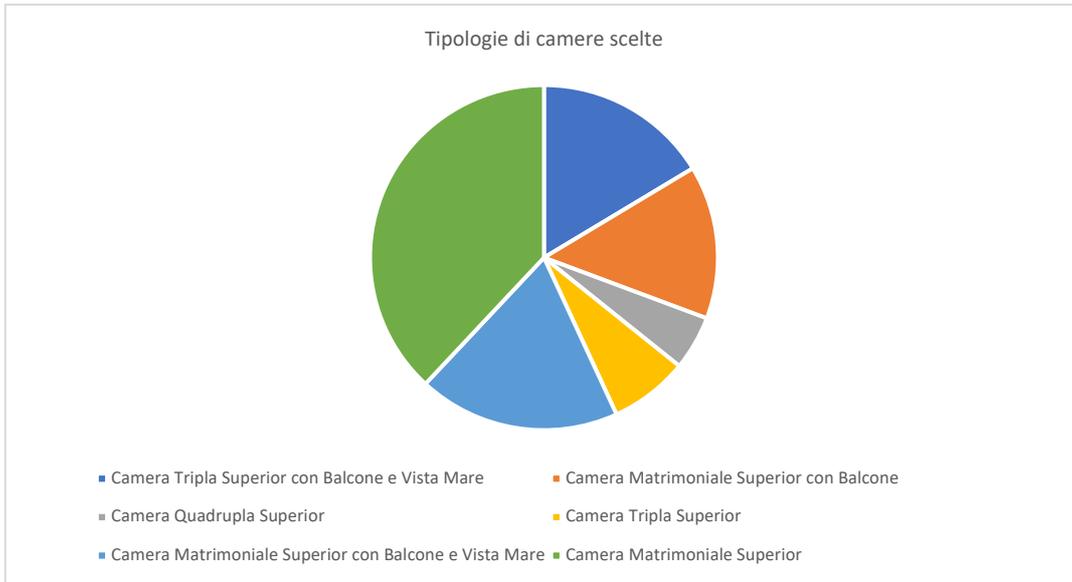
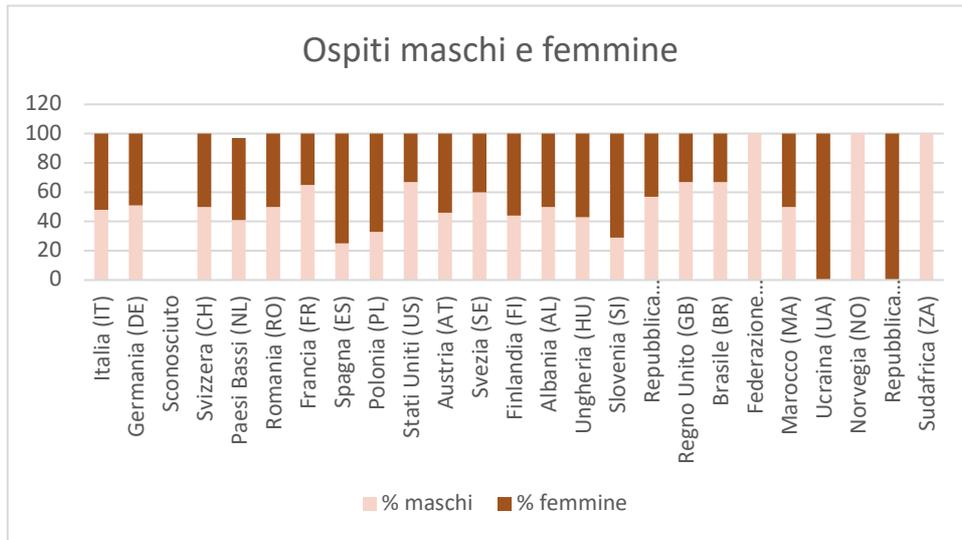
Dai grafici emerge una ripresa significativa rispetto al 2021 della presenza di turisti provenienti dall’estero, e si conferma in crescita anche il numero dei turisti italiani alla riscoperta della loro nazione.

All’“*Hotel Il Perseo*” i visitatori scelgono di soggiornare per una media di almeno 3 notti, e il mese più ambito risulta essere luglio, quasi posizionandosi nella stessa fascia di agosto.

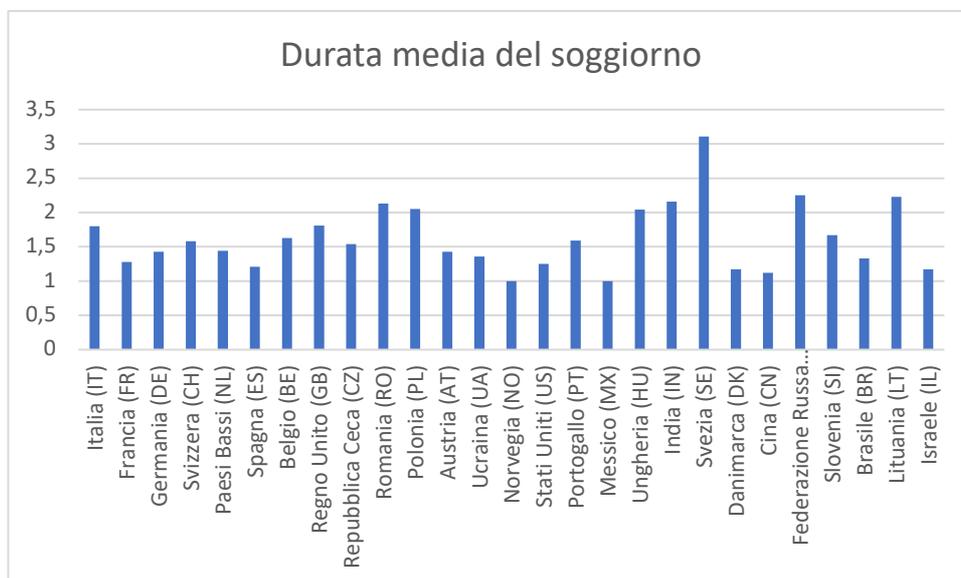
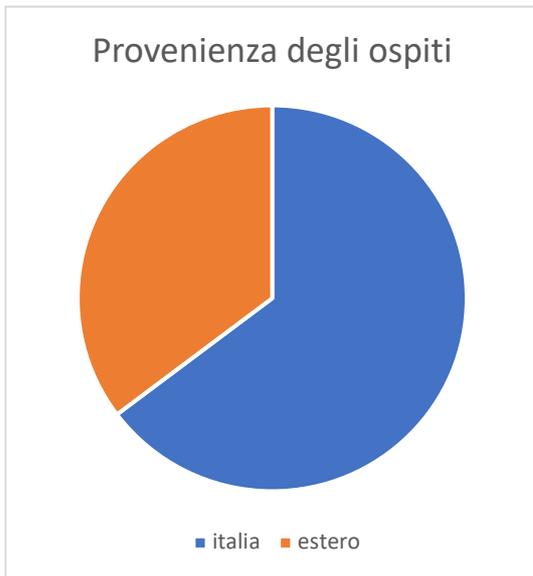
Analizzando invece “*Casale La Sterpaia*”, si nota che rispetto all’anno 2021, la durata media del soggiorno è aumentata, passando da una media di una notte a una media di tre notti e soprattutto il soggiorno è stato dettato da motivi di svago: le persone hanno ripreso a visitare le città d’arte, optando però per soluzioni di soggiorno nella natura riscoprendo il rapporto con l’ambiente naturale e incontaminato. Non è un caso infatti che il turismo del “*Casale La Sterpaia*” sia prevalentemente di famiglie, che optano per una soluzione tranquilla e a misura di bambino.

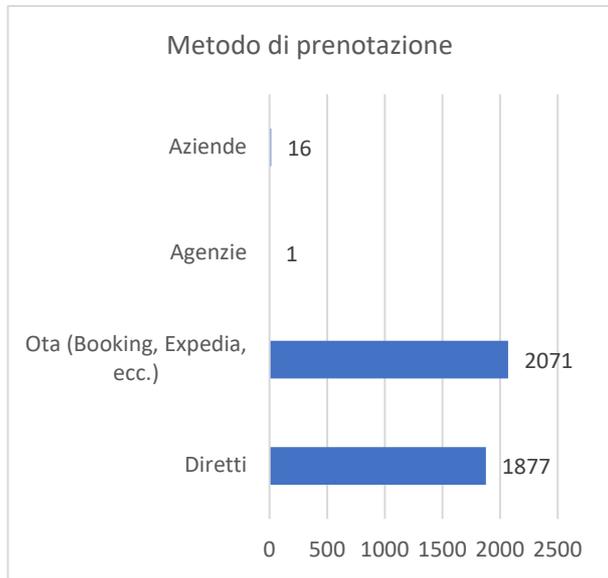
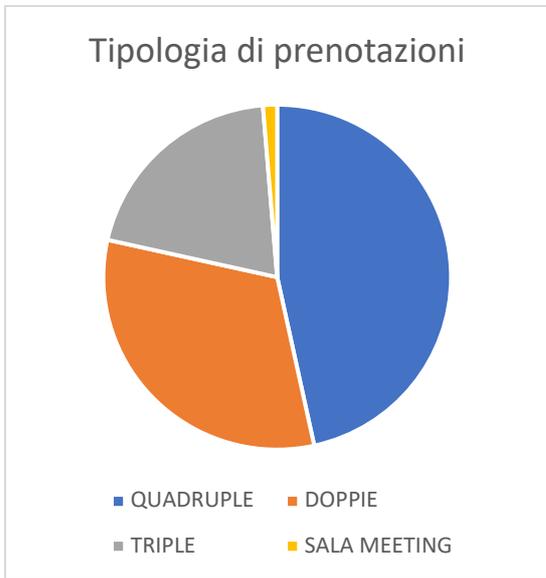
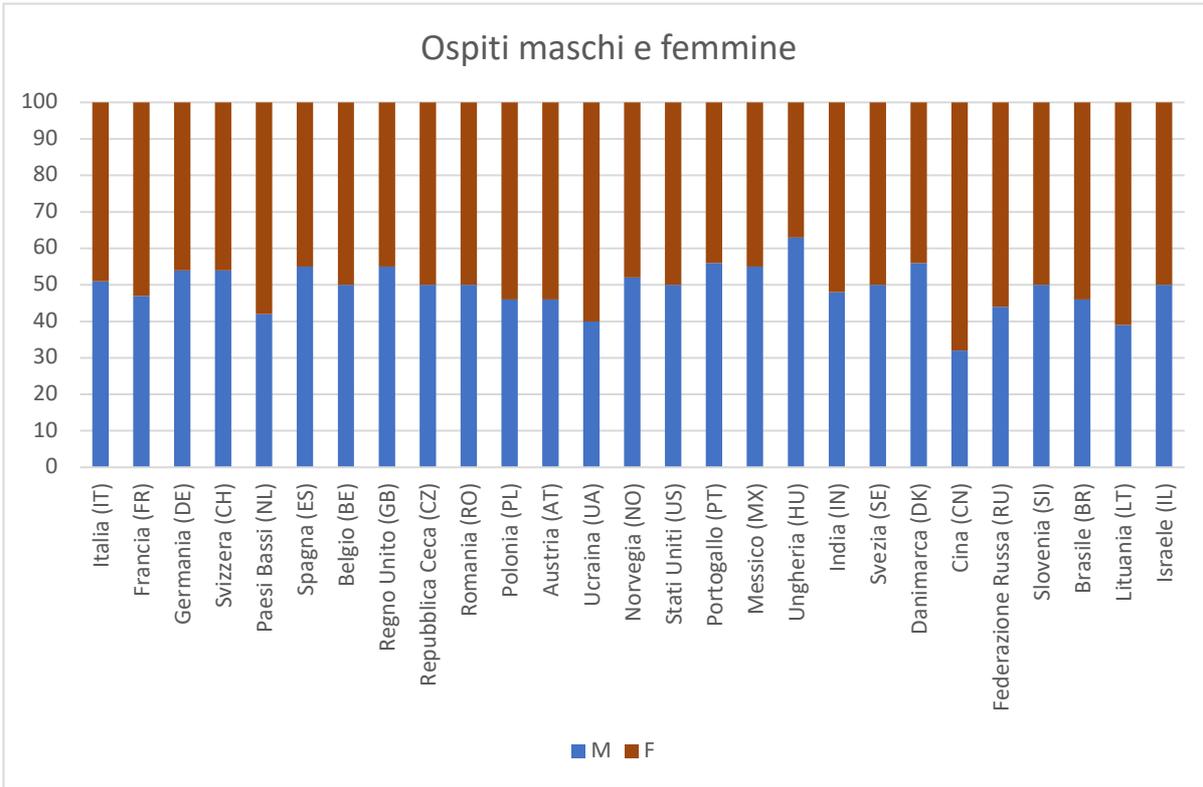
Hotel "Il Perseo"

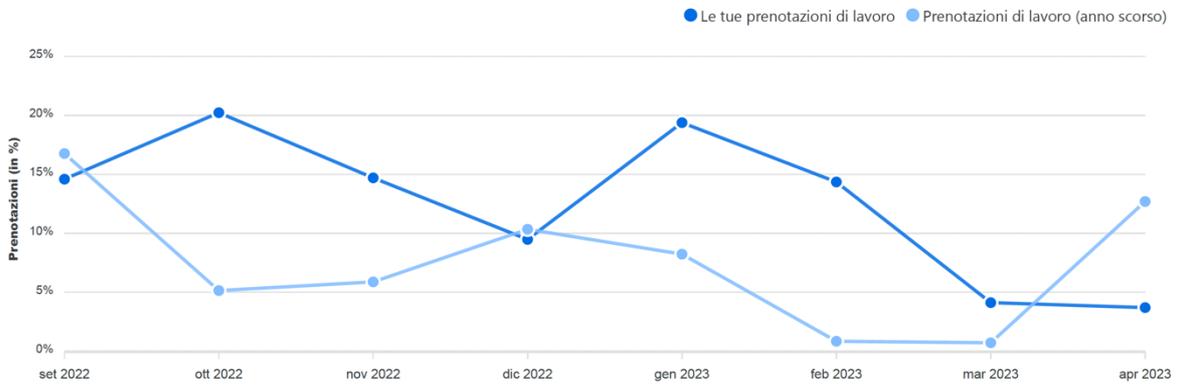
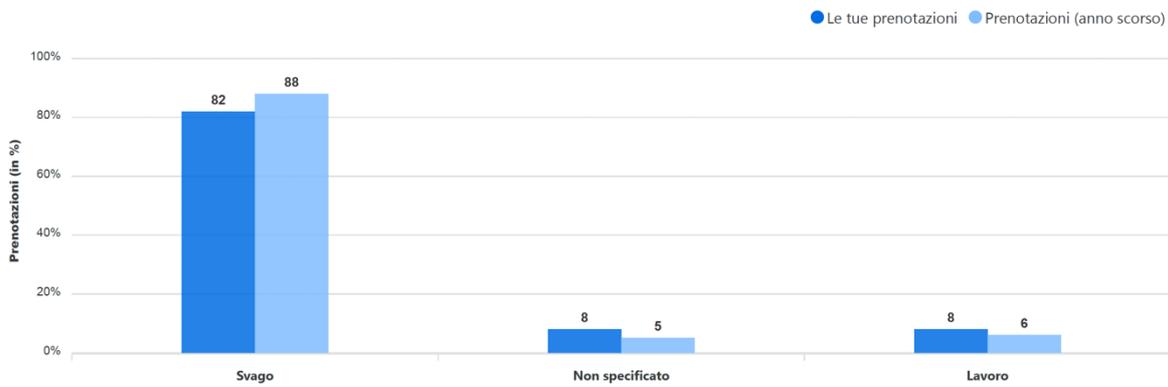
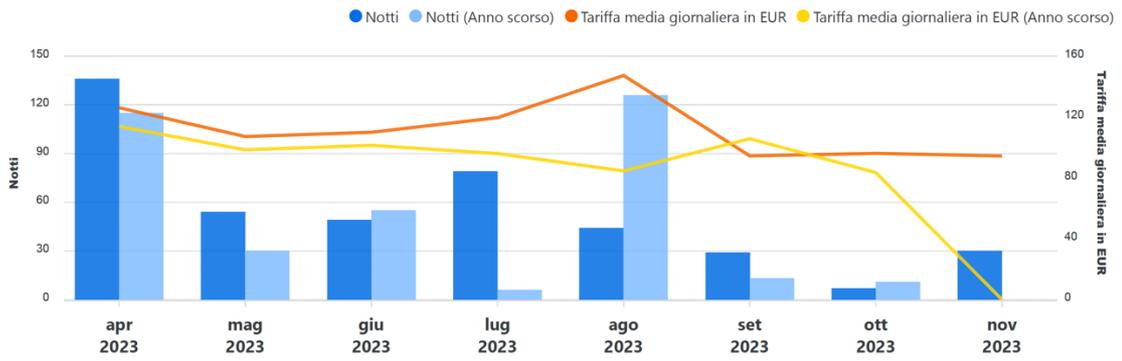


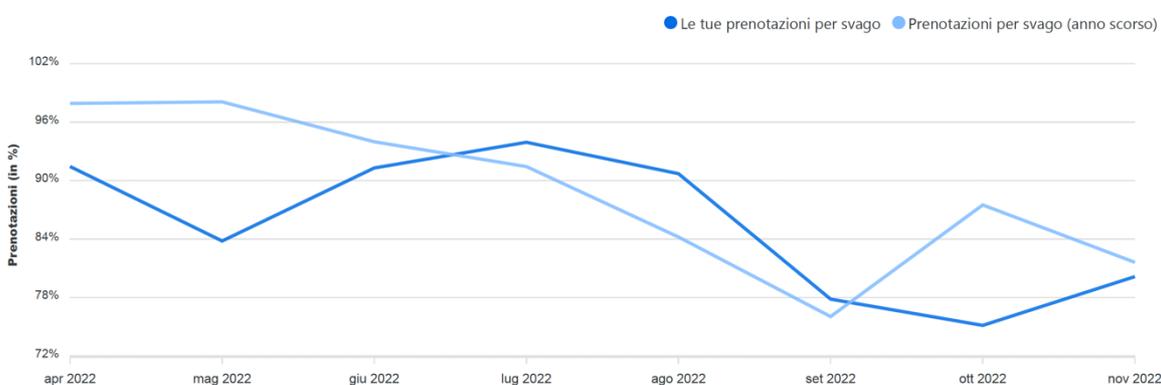
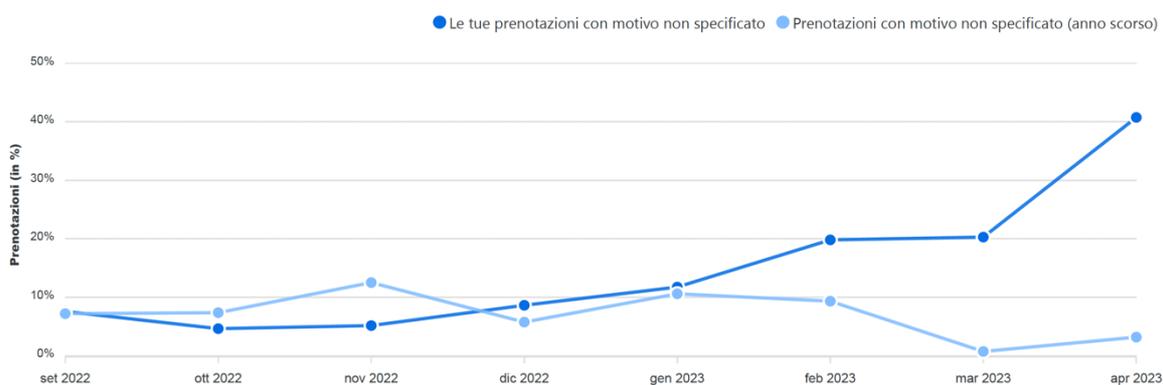


Hotel "Casale La Sterpaia"









Tipologia attività esterne (eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Gruppo Paim organizza numerose attività di informazione e formazione alla cittadinanza, presso le Officine Garibaldi di Pisa, centro interculturale e intergenerazionale, sui temi sociali, della salute, della prevenzione.

Partecipa altresì ad attività sul territorio, come ad esempio PALLA IN RETE, una manifestazione per l'inclusione nello sport di persone con disabilità psichica/fisica.

Certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

Gruppo Paim ha ottenuto le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di Gestione della Qualità;
- UNI 11034:2003 Servizi all'Infanzia;
- UNI 10881:2013 Sistema di gestione di servizi socio-sanitari in regime residenziale rivolti agli anziani;
- UNI EN ISO 14001:2015 Certificazione Ambientale;
- UNI EN ISO 45001:2018 Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i servizi erogati da Gruppo Paim sono inoltre conformi ai requisiti dell'“Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato” ex legge 82/2009 e successive modifiche, e relativo Regolamento di attuazione, secondo un approccio orientato alla gestione dei processi.

Sostenibilità ambientale

La scelta di Gruppo Paim di **implementare un Sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015**, rappresenta un'assunzione di impegno da parte dell'organizzazione, finalizzata a garantire la tutela dell'ambiente oltre che il rigido rispetto della normativa, in un ambito di trasparenza nei confronti dei diversi portatori di interessi che interagiscono con l'organizzazione. Gli obiettivi principali sono dunque: la **riduzione del consumo delle risorse naturali e dell'energia, la prevenzione dell'inquinamento, la conformità alla legislazione ambientale vigente.**

Un corretto approccio alla qualità ambientale è essenziale per il conseguimento dell'obiettivo strategico dello sviluppo sostenibile.

La certificazione **ambientale** rappresenta l'impegno di Gruppo Paim per il rispetto dell'ambiente. Il **Sistema di Gestione Ambientale** è l'insieme dei processi, dei procedimenti, degli strumenti posti in essere dall'organizzazione, formalizzati al fine di rispondere ai requisiti richiesti dalla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015. Sono strumenti utili per lo **sviluppo sostenibile**, in quanto le organizzazioni che si certificano prendono un impegno concreto per limitare gli impatti ambientali diretti (derivanti dalle proprie attività) e indiretti (aspetti ambientali sui quali possono esercitare una certa influenza), migliorare l'abbattimento delle emissioni, incentivare il riciclaggio e le buone pratiche ambientali. Impegno principale dell'organizzazione certificata infatti è la politica del **miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, ma anche la sensibilizzazione, la motivazione e il coinvolgimento del personale riguardo le tematiche ambientali.**

Tra i punti norma previsti nella ISO 14001 è previsto l'**obbligo per l'organizzazione di definire, mantenere ed implementare un continuo monitoraggio degli obblighi di conformità che concernono la sua attività**, sia sotto il profilo delle normative cogenti applicabili alla propria organizzazione, che di quelle volontariamente definite dalla stessa per assicurare il soddisfacimento di propri obiettivi o di esigenze imposte dal mercato o dal committente.

Monitoraggio e miglioramento delle proprie performance ambientali

Spesso non c'è consapevolezza degli **impatti ambientali generati dalle proprie attività nell'intero ciclo di vita dei propri prodotti e/o servizi**. Individuare la propria **“impronta ambientale”** non è un processo sempre semplice e lineare; ma, una volta misurato il peso che hanno o possono potenzialmente avere sull'ambiente i propri prodotti/servizi sarà anche più chiaro dove poter intervenire per fissare obiettivi di miglioramento realizzabili e valorizzare così le proprie performance. **Alla luce del miglioramento continuo, Gruppo Paim ha individuato, nel piano di miglioramento aziendale, alcuni punti essenziali che riportiamo di seguito e che l'organizzazione intende tenere sotto controllo.**

Obiettivo	Responsabilità
Mantenimento certificazione UNI EN ISO 14001	Responsabile qualità/DIR
Formazione a tutto il personale coinvolto	Responsabile qualità/DIR
Diminuzione dei consumi di acqua per ciascun servizio	Operatori
Diminuzione dei consumi di energia elettrica per ciascun servizio	Operatori
Diminuzione del consumo gas per ciascun servizio	Operatori
Diminuzione del consumo di carta per ciascun servizio	Operatori
Diminuzione del consumo di toner per ciascun servizio	Operatori
Assenza di NC interne per aspetti ambientali	Direzione
Assenza di NC fornitori	Direzione
Assenza di emergenze ambientali	Direzione
Rispetto conformità legislativa	Direzione

Per il miglioramento degli aspetti ambientali sarà fondamentale diffondere tra i Responsabili d'area, gli operatori e tutti i soggetti coinvolti nel ciclo produttivo di Gruppo Paim, la cultura del rispetto ambientale, al fine di raggiungere gli obiettivi di miglioramento prefissati.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

v.2.14.0

GRUPPO PAIM IMPRESA SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	147.760	136.064
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	147.760	136.064
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.448	3.843
2) costi di sviluppo	11.002	10.830
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	46.465	9.060
5) avviamento	163.320	193.320
7) altre	626.280	552.093
Totale immobilizzazioni immateriali	849.515	769.146
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.532.918	4.650.423
2) impianti e macchinario	132.653	121.345
3) attrezzature industriali e commerciali	191.895	123.390
4) altri beni	376.913	458.899
Totale immobilizzazioni materiali	5.234.379	5.354.057
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	591.118	654.918
b) imprese collegate	444.805	173.091
d-bis) altre imprese	1.000	1.250
Totale partecipazioni	1.036.923	829.259
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.691.032	2.008.032
Totale crediti verso imprese controllate	1.691.032	2.008.032
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.160	23.600
Totale crediti verso imprese collegate	14.160	23.600
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.947	48.947
Totale crediti verso altri	48.947	48.947
Totale crediti	1.754.139	2.080.579
3) altri titoli	39.203	32.993
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.830.265	2.942.831
Totale immobilizzazioni (B)	8.914.159	9.066.034
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	673.550	463.697
Totale rimanenze	673.550	463.697
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.047.221	8.027.989
Totale crediti verso clienti	9.047.221	8.027.989

2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.980	51.300
Totale crediti verso imprese controllate	46.980	51.300
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.800	20.535
Totale crediti verso imprese collegate	38.800	20.535
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	653.611	356.941
Totale crediti tributari	653.611	356.941
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	362.649	369.250
Totale crediti verso altri	362.649	369.250
Totale crediti	10.149.261	8.826.015
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.668.739	4.520.256
3) danaro e valori in cassa	97.197	130.215
Totale disponibilità liquide	3.765.936	4.650.471
Totale attivo circolante (C)	14.588.747	13.940.183
D) Ratei e risconti	189.286	110.869
Totale attivo	23.839.952	23.253.150
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.182.100	1.209.365
IV - Riserva legale	1.874.388	1.715.255
V - Riserve statutarie	4.456.689	4.101.291
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	4.959	4.959
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	4.960	4.960
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	64.082	530.445
Totale patrimonio netto	7.582.219	7.561.316
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	453.882	475.441
Totale fondi per rischi ed oneri	453.882	475.441
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	579.296	777.576
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.130.915	2.408.272
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.502.382	5.333.004
Totale debiti verso banche	8.633.297	7.741.276
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.140	-
Totale acconti	2.140	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.722.964	3.360.628
Totale debiti verso fornitori	2.722.964	3.360.628
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	495.907	485.417
Totale debiti tributari	495.907	485.417
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	884.655	929.743

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	884.655	929.743
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.449.083	1.805.275
Totale altri debiti	2.449.083	1.805.275
Totale debiti	15.188.046	14.322.339
E) Ratei e risconti	36.509	116.478
Totale passivo	23.839.952	23.253.150

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.831.839	30.238.444
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	94.900	100.449
altri	471.547	123.870
Totale altri ricavi e proventi	566.447	224.319
Totale valore della produzione	32.398.286	30.462.763
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.422.995	3.947.665
7) per servizi	5.407.582	5.380.848
8) per godimento di beni di terzi	1.524.432	1.039.478
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.236.732	12.511.955
b) oneri sociali	4.233.814	3.479.987
c) trattamento di fine rapporto	1.147.755	932.310
Totale costi per il personale	20.618.301	16.924.252
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	109.214	110.455
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	305.864	213.891
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	82.758	465.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	497.836	789.570
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(209.854)	(22.390)
12) accantonamenti per rischi	-	200.000
14) oneri diversi di gestione	750.514	960.645
Totale costi della produzione	32.011.806	29.220.068
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	386.480	1.242.695
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.297	2.167
Totale proventi diversi dai precedenti	4.297	2.167
Totale altri proventi finanziari	4.297	2.167
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	34.800	-
altri	133.514	122.345
Totale interessi e altri oneri finanziari	168.314	122.345
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(164.017)	(120.178)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	250	441.587
Totale svalutazioni	250	441.587
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(250)	(441.587)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	222.213	680.930
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	158.131	150.485
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	158.131	150.485

21) Utile (perdita) dell'esercizio	64.082	530.445
------------------------------------	--------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	64.082	530.445
Imposte sul reddito	158.131	150.485
Interessi passivi/(attivi)	129.217	120.178
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(231.438)	(3.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	119.992	798.108
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	200.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	415.078	324.346
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.148.005	1.373.897
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.563.083	1.898.243
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.683.075	2.696.351
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(209.853)	(396.204)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.033.177)	(1.882.565)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(637.664)	2.076.563
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(78.417)	(35.504)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(79.969)	(609)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	312.695	643.261
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.726.385)	404.942
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(43.310)	3.101.293
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(129.217)	(120.178)
(Imposte sul reddito pagate)	(149.545)	(45.450)
(Utilizzo dei fondi)	(21.559)	32.832
Altri incassi/(pagamenti)	(1.346.035)	(661.735)
Totale altre rettifiche	(1.646.356)	(794.531)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.689.666)	2.306.762
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(186.186)	(3.943.185)
Disinvestimenti	266.238	3.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(189.583)	(585.651)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(931.714)
Disinvestimenti	77.516	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(32.015)	(5.457.550)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.722.643	2.265.032
Accensione finanziamenti	-	4.048.722
(Rimborso finanziamenti)	(830.622)	-
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	-	884.056
(Rimborso di capitale)	(54.875)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	837.146	7.197.810
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(884.535)	4.047.022
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.520.256	601.136
Danaro e valori in cassa	130.215	2.313
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.650.471	603.449
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.668.739	4.520.256
Danaro e valori in cassa	97.197	130.215
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.765.936	4.650.471

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	1.182.100 €	1.209.365 €	964.500 €
Totale riserve	6.336.037 €	5.821.506 €	5.060.783 €
Utile/perdita dell'esercizio	64.082 €	530.445 €	45.916 €
Totale Patrimonio netto	7.582.219 €	7.561.316 €	6.071.199 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	64.082 €	530.445 €	45.916 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	386.480 €	1.242.695 €	133.743 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
Capitale versato da soci cooperatori lavoratori	1.034.340 €	1.073.301 €	904.052 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	32.398.286 €	30.462.763 €	16.701.302 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	20.618.301 €	16.924.252 €	12.342.184€
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0 €	0 €	0 €
Peso su totale valore di produzione	63,64 %	55,55 %	73,90 %

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Gruppo Paim si impegna, nel massimo rispetto dell'ambiente, alla corretta gestione delle attività svolte, valutando il loro impatto ambientale. Per il dettaglio, si rimanda al punto 6 – Obiettivi e attività – Sostenibilità ambientale del presente documento.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti e strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Gruppo Paim è pienamente consapevole che una responsabile strategia economica, rivolta alle problematiche ambientali derivanti dall'erogazione dei servizi per anziani, disabili, bambini e per tutti gli utenti che usufruiscono dei servizi di analisi cliniche, medicina veterinaria,

medicina dello sport, possa apportare quei cambiamenti nei processi, che possono impattare positivamente sul sistema ambiente.

La Cooperativa riconosce, inoltre, che il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali conduce a significativi vantaggi commerciali ed economici e adempie, nello stesso tempo, le attese di miglioramento ambientale relativo al contesto territoriale in cui opera.

Gruppo Paim si impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento delle proprie *performance* ambientali, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente derivante dallo svolgimento delle attività previste nella erogazione dei servizi.

Gruppo Paim intende raggiungere i traguardi sopra indicati mediante le seguenti azioni:

- Assicurare che le proprie attività siano svolte in conformità e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;
- Mettere in atto e mantenere un efficace Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della Norma UNI EN ISO 14001: 2015;
- Attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire l'inquinamento, dell'acqua, dell'aria e del suolo e ridurre gli effetti nell'erogazione del servizio;
- Minimizzare il consumo di energia, di acqua, di materie prime privilegiando l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, nonché contenere la produzione dei rifiuti e scarti, privilegiando, ove possibile, il recupero ed il riciclo;
- Rigenerare beni in disuso, creando attività all'interno delle strutture gestite, ad esempio laboratori sartoriali di abiti dismessi in particolare in jeans, rigenerazione del legno in laboratori di falegnameria, utilizzo di materiali di recupero nelle attività dei servizi educativi ecc...
- Definire obiettivi e traguardi ambientali, da integrare con la gestione operativa delle strutture ed i programmi di sviluppo aziendali;
- Assicurarsi che la politica ambientale qui esposta e il relativo sistema di gestione siano compresi, attuati e mantenuti a tutti i livelli dell'organizzazione e che il sistema sia sostenuto da periodiche e sistematiche attività di formazione e addestramento.

Gruppo Paim, nel corso del biennio 2021-22, ha convertito l'acquisto del 100% - quantificabile in circa 15.000 coperti monouso (piatti, bicchieri, posate) - in plastica destinati alle strutture socio-sanitarie, in **coperti sostenibili, in polpa di cellulosa compostabile**, laddove non è stato possibile utilizzare stoviglie in ceramica, anche per contenere la diffusione dell'epidemia da covid-19.

Per quanto riguarda in particolare i **servizi educativi** (nidi d'infanzia, centri educativi integrati 0/6, scuole d'infanzia), Gruppo Paim riconosce, da tempo, l'importanza di uno spazio interno ed esterno al servizio, consapevolmente progettati in continuità, e dell'**utilizzo di materiali naturali e di recupero**, di cui promuove l'utilizzo.

Nei servizi educativi Gruppo Paim la scoperta e il ricorso ai materiali naturali e di recupero è una scelta condivisa, che diventa un'occasione per vivere insieme il contatto diretto e quotidiano con la natura, con l'ambiente e con i materiali naturali e di recupero presenti. Tutti i materiali naturali e di recupero sono vita reale che entra nei servizi, stimolano **problem solving** spontanei dove lo sviluppo motorio, emozionale, cognitivo procedono insieme con un'esplorazione maggiormente collegata alle modalità di sviluppo (cognitivo e sensoriale) dei bambini. Si impara cosa funziona e cosa no, quando continuare a provare, quando fermarsi e fare scelte sicure, le superfici sono diverse, con diverse altezze, per mettersi alla prova e concentrarsi, misurano la loro forza, modificano lo spazio e collaborano con gli altri.



La loro semplicità racchiude diverse possibilità espressive e creative, poiché è molto facile trasformarli, seguendo le proprie ispirazioni personali o del gruppo, poiché possono essere "usati" in modo diverso a seconda delle età dei bambini coltivando il piacere della concentrazione.



Il ricorso al materiale di recupero significa dare nuova vita ad oggetti che andrebbero buttati via e che nell'uso quotidiano rimangono poco interessanti, in una società che è molto "produttiva" invitano a non sprecare. La loro predilezione per i dettagli si unisce alla voglia di conoscere e capire, promuovendo la capacità di attenzione la percezione dei cambiamenti degli elementi naturali e degli organismi viventi li portano ad avviare confronti anche sulla propria crescita, con delle riflessioni su ciò che cresce e sul significato delle differenze. Si può sperimentare la compattezza, la scorrevolezza, l'insieme composito delle diverse parti, le prime relazioni di causa-effetto, il pieno vuoto, dentro fuori, sopra sotto, comprendono l'uso e le caratteristiche dei diversi oggetti e forma di un

oggetto alla sua funzione, perché promuovono le connessioni e gli intrecci, si adattano, fanno provare e riprovare e non esiste un risultato unico e definitivo e con la loro immaginazione si amplia anche la capacità di attenzione.

Si possono ascoltare i suoni dei diversi oggetti, costruire insieme degli strumenti musicali o sonori, partecipare e condividere nella raccolta e nella preparazione di alcuni ortaggi o della frutta, toccare, assaggiare e sentire gli odori, i sapori, i colori, osservare e capire che cosa mangiamo, le terre, la sabbia, le farine si prestano ad essere setacciate, impastate, sparse

con le gambe, con i piedi propri e altrui, con le mani. Le foglie, i fiori, i rami, la frutta, la verdura favoriscono la creatività con attività grafo pittoriche, che aiutano a intercettare i dettagli e le prime sperimentazioni scientifiche e matematiche. I bambini diventano capaci di concentrarsi per un periodo più lungo, **avvicinandosi ad un metodo di indagine con il quale delineare anche le caratteristiche di biodiversità della natura**: con gli utensili e contenitori si possono favorire le prime riflessioni sulle forme e sulle diverse quantità da travasare e far passare. I bambini costruiscono così i concetti legati alla misurazione delle grandezze, della forma, le prime seriazioni e comparazioni e si può raggruppare per differenze o per somiglianze con dei nomi che diventano anche *le storie delle cose*.

In particolare, per il *Nido d'Infanzia "Il Cucciolo" di Cascine di Buti*, la cooperativa ha avviato una riflessione condivisa sull'allestimento degli spazi interni ed esterni, sperimentando l'uso quotidiano dei materiali naturali e di scarto domestico e industriale.

Dopo il taglio di un albero nel 2021 da parte della Amministrazione Comunale di Buti nel giardino della adiacente scuola di infanzia comunale "Gianni Rodari", il personale educativo del nido, proseguendo una riflessione sull'uso degli elementi naturali, ha pensato di usarli per allestire il giardino.

Sono nate così nuove opportunità di gioco per i bambini per arrampicarsi e sperimentare nuovi movimenti. Inoltre, sono state realizzate delle vasche per la scoperta delle terre e la manipolazione dei materiali, dei tavoli e delle sedie intagliate all'interno.

Gli spazi esterni del giardino antistante la sezione Tartaruga sono stati rimodulati, grazie all'eliminazione totale di ogni arredo in plastica e all'inserimento di una **zattera di legno**.

La nuova strutturazione degli spazi si è accompagnata al progressivo abbandono del prodotto, al potenziamento dell'osservazione e della flessibilità della progettazione educativa. **L'eliminazione degli oggetti e degli arredi in plastica** ha facilitato l'avvicinamento agli elementi naturali, "usati" in autonomia. È stato possibile osservare che i bambini giocano con più immaginazione e concentrazione, si è potuto leggere il processo con il quale si attivano per le difficoltà e scoperte personali e di gruppo, trovando soluzioni comuni, con la capacità di ascoltare gli altri e sapersi ascoltare.

Il giardino può essere un luogo di apprendimenti e di relazioni là dove c'è un tempo disteso ed i bambini si muovono nella ricerca e nella scoperta del mondo circostante micro e macro costruendovi le loro narrazioni. **L'ambiente naturale sostiene lo sviluppo delle capacità di pensare, di socializzare e di sperimentare.**

Il contatto diretto con la natura insegna che il tempo dell'attesa (l'attesa dopo la semina, l'attesa che spuntino i frutti sugli alberi, l'attesa che passi l'inverno, i movimenti del sole e della luna che scandiscono le stagioni e i calendari) è un tempo necessario che si riempie delle attività di preparazione e di eventi ciclici, vivendo direttamente i cambiamenti stagionali o le loro caratteristiche sensoriali, i bambini capiscono le condizioni di vita di piante e di animali, che tutto si trasforma con nuovi equilibri.

Già nel 2021, il Nido d'Infanzia *"Il Nido Nell'Albero"* di Titignano ha aderito a **"MontepisanoTree"** un'iniziativa aperta a tutti e dedicata alla promozione del territorio del Monte Pisano. Chiunque ha la possibilità di adottare un albero scelto nei boschi del Monte



Pisano attraverso un versamento che permetterà di fornire le cure necessarie alla pianta e di mantenere in vita il progetto che è nato per sostenere il rimboschimento del monte a seguito di un devastante incendio. I bambini, i genitori e le educatrici hanno adottato l'albero 777, è nata anche una poesia, e già nel 2022 è stata organizzata una gita a piedi in mezzo alla natura per andare a trovare l'albero.



Per quanto concerne la **sede principale di Gruppo Paim**, nel corso dell'anno gli addetti agli uffici sono stati sensibilizzati verso la **raccolta differenziata**, e ogni stanza è stata dotata di appositi contenitori per carta, multimateriale, e residuo secco. Inoltre, le **macchine del caffè e i distributori dell'acqua**, sono stati dotati di bicchieri/palettine in materiale biodegradabile/compostabile, ed è stato inoltre incentivato l'utilizzo di **tazzine in ceramica** personali, nonché di **borracce** personali.



All'inizio del 2023 si è concretizzato un progetto già strutturato nell'anno 2022: Gruppo Paim ha aderito al bando indetto dal **Comune di Pisa "Regala un albero"**, adottando e provvedendo alla cura di 30 giovani esemplari di Bagolari (*Celtis australis*) nel quartiere CEP. Un gesto che ha permesso al nuovo parco di poter diventare luogo di socializzazione dei residenti, in particolare della popolazione anziana che in quella zona non ha possibilità di poter godere di giardini privati.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

- interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali;
- attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività connesse al turismo responsabile e sostenibile;
- integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...).

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Gruppo Paim ha organizzato eventi culturali, di formazione e informazione alla cittadinanza, presso le *Officine Garibaldi*, punto di riferimento per la città di Pisa per gli eventi. Il settore Hospitality ha una vocazione *green*, per favorire l’integrazione dell’essere umano e della natura.

Gli eventi realizzati da Gruppo Paim, per una maggiore **fruizione extra-territoriale**, vengono registrati e ridistribuiti sulla **piattaforma youtube**, per raggiungere persone in tutta Italia (e all’estero) senza barriere di spazio/tempo.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Gruppo Paim Impresa Sociale – Cooperativa Sociale ha adottato il modello della **L. 231/2001** ed ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi.

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

GRUPPO PAIM IMPRESA SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE

Relazione unitaria del Collegio sindacale Incaricato della revisione legale dei conti al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022

All'Assemblea dei Soci del GRUPPO PAIM IMPRESA SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE,

Il Collegio Sindacale, ha ricevuto dagli Amministratori, ai sensi e nei termini di Legge, il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2022, unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, che evidenzia un risultato positivo di esercizio di Euro 64.082, dopo l'accantonamento delle imposte correnti di competenza.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.c. sia quelle di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-bis C.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.c.".

Parte prima

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO SUL BILANCIO

Il Collegio ha svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società GRUPPO PAIM IMPRESA SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società Cooperativa al 31/12/2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Il Collegio ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Le responsabilità dell'Organo di controllo, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, altresì, per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

RESPONSABILITA' DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Gli obiettivi della nostra attività sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché quello di emettere una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- ✓ abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire controlli mirati e procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ✓ abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ abbiamo comunicato ai responsabili della *governance* aziendale, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica della revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2022.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

GIUDIZIO AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, LETTERA E), D.LGS. 39/2010

Gli Amministratori della società GRUPPO PAIM IMPRESA SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il Collegio ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Collegio non ha nulla da riportare.

Parte seconda
Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazioni alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo, per quanto a nostra conoscenza, rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal suo Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Cooperativa e sul suo concreto funzionamento, nonché in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla ripresa post pandemica ed alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute a questo Collegio denunce dei soci ai sensi dell'art. 2408 C.c. e non risultano presentate denunce al tribunale ex art. 2409 C.c. i. Il Collegio sindacale, inoltre, non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 C.c., in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.c..

Con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile, punti 5 e 6, il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento per Euro 2.448 e dei costi di sviluppo per Euro 11.002, nonché a mantenere l'iscrizione nell'attivo dell'avviamento acquisito a titolo oneroso nell'anno 2018.

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, riferiamo che, sia sotto il profilo della correttezza contabile sia sotto il profilo dell'osservanza della legge, risponde ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito delle ispezioni effettuate, e non rende necessario da parte nostra alcuna osservazione.

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ATTIVITÀ MUTUALISTICA

Questo Collegio ha preso atto della dichiarazione resa dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione in ordine a quanto richiesto dalla Legge 59 del 31/10/1992 all'art. 2, comma 1° sui criteri della gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici, in conformità agli scopi sociali della Cooperativa.

Considerato l'obbligo di Legge e facendo riferimento allo statuto sociale della Cooperativa adottato, si precisa quanto segue:

- lo scopo mutualistico della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- detti servizi sociali sono stati resi avvalendosi prevalentemente dall'attività dei propri soci al fine di ottenere continuità e occupazione alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali oltre all'utilizzo delle risorse che provengono dall'attività svolta dalla cooperativa stessa.

Per i suddetti presupposti la Vs. Cooperativa si può qualificare come "COOPERATIVA A MUTUALITÀ PREVALENTE" in quanto:

- a) ai sensi dell'art. 11-septies delle norme di attuazione, le cooperative sociali che rispettano le norme di cui alla Legge 08/11/1991 n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile, cooperative a mutualità prevalente;
- b) lo Statuto sociale risulta adeguato agli obblighi e divieti richiesti dall'art. 2514 del Codice Civile;
- c) è iscritta nell'apposito Albo delle Società Cooperative nella sezione prevista per le cooperative sociali;
- d) si qualifica anche come "impresa sociale" ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 112 e risulta iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese della Toscana Nord-Ovest;
- e) nella Nota Integrativa è correttamente evidenziato che la condizione oggettiva di prevalenza, prevista dall'art. 2513 del Codice Civile, è ampiamente rispettata anche per l'esercizio 2022, in quanto l'apporto lavorativo dei soci, in termini di costo del lavoro per le aree "A" e "B", pari ad Euro 13.471.540, rapportato al totale pari ad Euro 20.618.300, rappresenta il 65,34% del costo complessivo.

INFORMATIVA IN MERITO ALLA GESTIONE DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI

Il Collegio dà atto che al 31 dicembre 2022 risultavano assunti nell'Area "B" della società GRUPPO PAIM IMPRESA SOCIALE – COOPERATIVA SOCIALE n. 10 soci lavoratori, di cui n. 3 appartenenti alle categorie di svantaggio indicate dalla L. 381/91, con un rapporto pari al 30%.

ATTESTAZIONE IN ORDINE AL BILANCIO SOCIALE

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio sociale della Cooperativa, redatto al 31.12.2022, nel quale sono illustrate le attività svolte dalla Cooperativa, fornendo una specifica informativa circa il valore sociale creato dalla stessa.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, compete al Consiglio di amministrazione, così come la definizione degli obiettivi della Cooperativa in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete, altresì, all'Organo amministrativo l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di

adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio sociale.

Il Collegio sindacale è responsabile di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e di attestare che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle citate linee guida.

Alla luce delle informazioni raccolte, il Collegio sindacale attesta che il Bilancio Sociale al 31 dicembre 2022 della società GRUPPO PAIM IMPRESA SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

INFORMATIVA IN MERITO AI CONTRIBUTI E SOVVENZIONI RICEVUTI E CONCESSI

Il Collegio dà atto che la Nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2022 contiene l'informativa prevista dall'art. 1, commi 125bis e 125 quinquies, della L. 4 agosto 2017 n. 124 relativa alle sovvenzioni, ai contributi ed ai vantaggi economici ricevuti e concessi dalla Cooperativa, compresi quelli contenuti nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO E ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Per quanto precede, considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della società GRUPPO PAIM IMPRESA SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

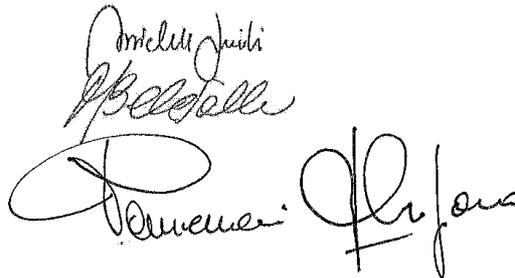
Navacchio, 14 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Michele Guidi, Presidente

Marcello Bellatalla, Sindaco effettivo

Rag. Stefano Panficucci, Sindaco effettivo



Ai Soci della Società
Gruppo Paim Impresa Sociale - Cooperativa Sociale
e alla Confederazione Cooperative Italiane - Confcooperative

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gruppo Paim Impresa Sociale - Cooperativa Sociale (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato dagli amministratori nella Nota integrativa.

- a) Nel corso dell'esercizio, la Cooperativa ha modificato la propria denominazione sociale da Paimbiolabor Impresa Sociale - Cooperativa Sociale a Gruppo Paim Impresa Sociale - Cooperativa Sociale.
- b) La voce Crediti verso clienti comprende fatture da emettere per complessivi euro 1.395 mila relative a partite in contestazione con il Comune di Casina e con la USL Toscana Nord Ovest. Gli amministratori, al paragrafo "Crediti commerciali", indicano la natura delle transazioni commerciali che hanno originato le suddette fatture da emettere, che per euro 800 mila sono state contabilizzate nell'esercizio 2022 a fronte ad indennizzi richiesti per gli esercizi 2020 e 2021. Per detti crediti la società ha dato mandato ad uno studio legale di perseguire azioni di recupero giudiziali e tuttavia ha prudenzialmente stanziato un fondo svalutazione per euro 282 mila.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali,



Sede legale e operativa
Ancona
60131 | Via Primo Maggio, 25/B

e-mail: segreteria@sirecosrl.it
web: www.sirecosrl.com



e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Ancona, 02/05/2023

S.I.Re.Co.S.r.l.
Ferdinando Franguelli
(Presidente del C.d.A.)

Partita Iva 05247071003
Numero REA 865480